

Pisa e la carenza di politiche per il turismo

I turisti che anche in questo periodo stanno arrivando nella nostra città confermano come questa rimanga una tappa obbligatoria per migliaia di persone provenienti da tutto il mondo. Tutto questo nonostante che l'amministrazione non riesca a mettere in piedi interventi adeguati per migliorare l'accoglienza di coloro che scelgono Pisa per qualche ora della giornata o per qualche giorno.

Da anni si parla di grandi progetti che dovrebbero migliorare il volto di Pisa anche da questo punto di vista; progetti che però tardano ad essere avviati e nel frattempo i turisti si trovano ad arrivare in una città che pare rassegnata a "tirare a campare" e a vivere di rendita, grazie alla presenza della piazza più bella del mondo ed ad una situazione geografica e logistica favorevole.

Più volte è stato raccontato cosa si trovano a vivere coloro che arrivano in pullman o con i propri mezzi al parcheggio scambiatore di Via Pietrasantina: il primo biglietto da visita della città è un percorso pedonale abbastanza "desolante" e pieno di ostacoli che li dovrebbe portare alla Torre; si inizia con l'attraversamento del passaggio a livello tra via Rindi e via del Marmigliaio e poi di Via Contessa Matilde, attraversamento quest'ultimo che, nonostante il semaforo, rappresenta un'impresa non facile per i gruppi di turisti e possibile causa di intoppi per gli automobilisti che se li trovano davanti.

C'è, inoltre, l'assalto dei molti venditori abusivi e la vista dei molti chioschi che da anni non dovrebbero trovarsi più in quella piazza.

Girando in città un turista si trova poi in forte difficoltà per l'assenza di servizi igienici pubblici gratuiti o a piccola offerta, tranne quelli, non sempre aperti e mai segnalati, di sotto le logge dei Banchi.

E ancora, se un turista chiedesse ad un cittadino pisano dove trovare un ufficio informazioni credo che la maggioranza degli intervistati non saprebbe cosa rispondere. In realtà ne risultano quattro, gestiti dall'ente provinciale preposto, l'APT (agenzia pisana per il turismo): al Duomo, all'Aeroporto, in Piazza Vittorio Emanuele II e di fronte al Comune di Pisa.

Sarebbe importante un ufficio dentro o nei pressi della Stazione ferroviaria e, più in generale, un miglioramento delle strutture e, soprattutto, un'attività di marketing più appropriata per una città che praticamente di turismo vive (distribuzione di piantine della città, supporto di personale qualificato magari con postazioni internet per prenotazioni istantanee nelle diverse strutture ricettive della città).

E' vero che ormai prima di partire, molti prenotano tramite internet ma avere uno o più uffici di informazioni di un certo livello sarebbe il miglior biglietto da visita per coloro che si trovano ad arrivare nella nostra città.

E a proposito di prenotazioni tramite internet. Pochi giorni fa i sindaci di Pisa e Lucca, insieme alla società che gestisce l'aeroporto Galilei, hanno presentato alla stampa un progetto di coordinamento che punta ad offrire, nel periodo di bassa stagione, un pacchetto che incentivi la visita e la sosta sul territorio nelle due città, dei molti turisti che atterrano nello scalo pisano.

Tutto ciò dovrebbe avvenire attraverso il nuovo portale www.visitpisalucca.it che però al momento risulta vuoto. E' vero che il progetto è proiettato per il futuro, ma visto che è stato presentato in pompa magna, iniziare ad inserire in

quel sito qualche politica di marketing o, se ancora non c'è, qualche piccola informazione turistica che già esiste nel web, non sarebbe affatto male. Speriamo, sicuramente la città di Pisa con le sue bellezze ha le carte in regola per vincere le sfide che il mondo globalizzato offre da un punto di vista turistico. Gli amministratori e gli operatori preposti per lo sviluppo turistico potrebbero fare sicuramente qualcosa in più.

Carlo Lazzeroni - Presidente Circolo Liberal Pisa